

TerniEnergia



Green Company

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2018
DEL GRUPPO TERNIENERGIA**

TerniEnergia S.p.A.

Sede legale in Strada dello Stabilimento 1, 05035 Narni (TR)

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 59.197.230

Iscritta al Registro Imprese di Terni con il nr. 01339010553

Sedi e Uffici

Narni – Strada dello stabilimento, 1

Milano – Corso Magenta, 85

Lecce – Via Costadura, 3

Atene – 52, Akadimias Street

Cape Town - Boulevard office Park, 2nd floor, Block D, Searle. District of Woodstock

Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103

Bucarest - Str. Popa Petre 5

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Neri

Amministratori

Laura Bizzarri

Paolo Allegretti

Monica Federici

Giulio Gallazzi

Paolo Ottone Migliavacca

Mario Marco Molteni

Stefania Bertolini

Collegio Sindacale

Ernesto Santaniello (Presidente)

Andrea Bellucci (effettivo)

Simonetta Magni (effettivo)

Marco Chieruzzi (supplente)

Caterina Brescia (supplente)

Società di revisione

EY SpA

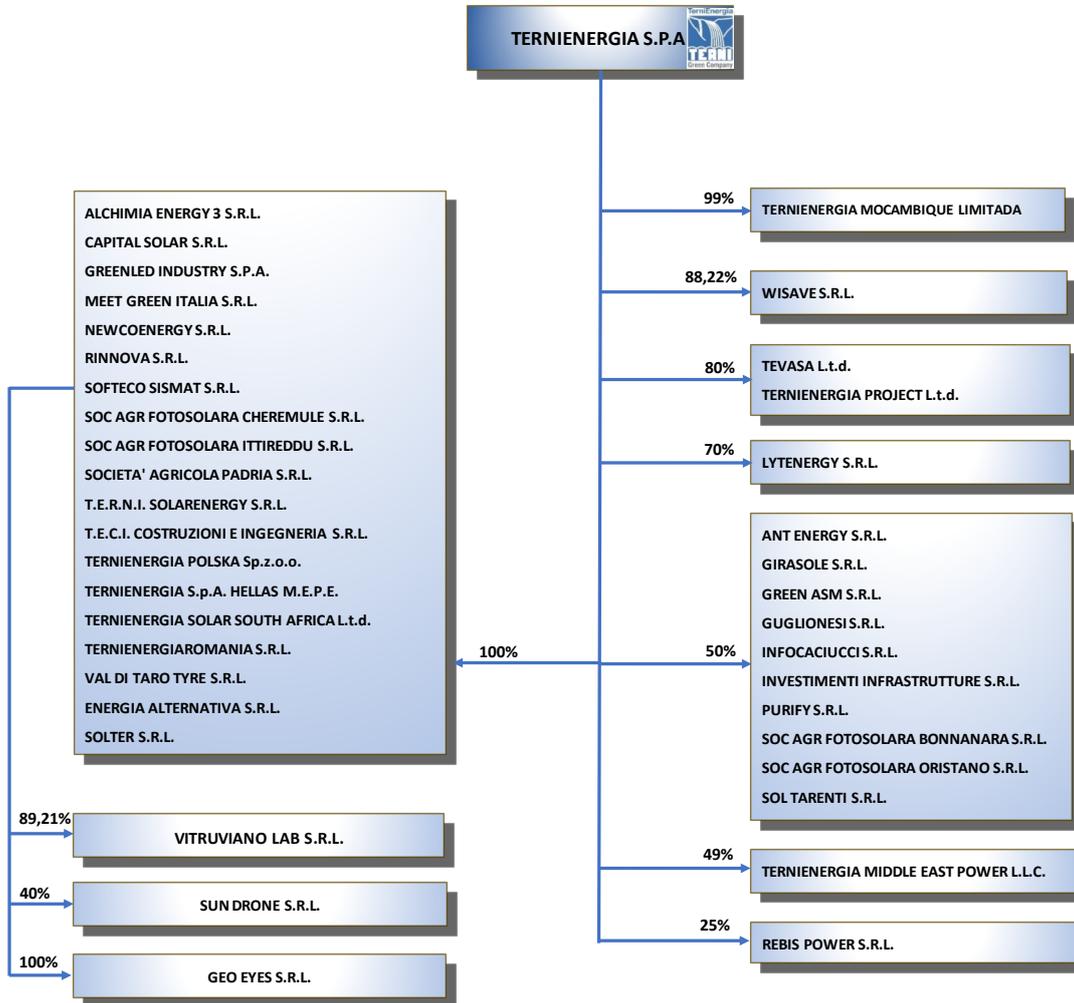
GRUPPO TERNIENERGIA - RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2018

Sommario

1.1	STRUTTURA DEL GRUPPO	4
1.2	PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2018	5
1.3	ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE DEL GRUPPO	12
	ATTESTAZIONE RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2018 DEL GRUPPO TERNIENERGIA AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	25

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 STRUTTURA DEL GRUPPO



1.2 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2018

Softeco Sismat sottoscrive contratto per soluzioni di ticketing e smart payment per Caronte & Tourist

In data 30 gennaio 2018, Softeco Sismat ha sottoscritto con Caronte & Tourist, società leader nei collegamenti marittimi da e il Centro Italia, per la riorganizzazione verso la Sicilia un contratto per lo sviluppo di un progetto riorganizzazione del terminal portuale di Villa San Giovanni e la realizzazione di un impianto di bigliettazione a Villa Agip e connessa automazione delle procedure di imbarco e di bigliettazione. Il contratto prevede la fornitura di soluzioni per la bigliettazione (ticketing), il pagamento dei pedaggi (smart payment) e il controllo degli accessi per l'instradamento dei veicoli per un importo complessivo di circa Euro 2 milioni.

TerniEnergia rientra in possesso della totalità delle quote delle JV Energia Alternativa e Solter e del 50% della JV Sol Tarenti

In data 12 marzo 2018, TerniEnergia è rientrata in possesso del 100% del capitale sociale delle Joint Venture Energia Alternativa e Solter e del 50% della JV Sol Tarenti, proprietarie di impianti fotovoltaici in Italia per complessivi 21 MW circa. In particolare, a seguito dell'avveramento delle condizioni risolutive relative al mancato consenso alla cessione da parte delle società di leasing, TerniEnergia è tornata in possesso - agli stessi valori delle cessioni - delle seguenti partecipazioni: - 50% delle quote societarie di Energia Alternativa Srl (del valore di Euro 6,1 milioni circa) e Solter Srl, (Euro 1,3 milioni circa), titolari rispettivamente di 12 impianti fotovoltaici di potenza complessiva installata di circa 13,9 MW e di 4 impianti fotovoltaici di potenza complessiva installata di circa 3,8 MW, rivenienti da L&T City Real Estate Ltd; - 45% delle quote societarie di Sol Tarenti Srl (Euro 1,5 milioni circa), titolare di 4 impianti fotovoltaici di potenza complessiva installata di circa 3,3 MW, rivenienti da Ranalli Immobiliare Srl. Si evidenzia, infine, che il ritorno delle suddette quote societarie nella piena disponibilità del Gruppo ha rappresentato una condizione agevolativa per la cessione degli asset di proprietà delle società sopra citate, come evidenziato nel paragrafo successivo.

Sottoscritto accordo per la cessione di 10 impianti fotovoltaici per complessivi 11 MW

In data 16 marzo 2018, TerniEnergia, e un primario operatore di investimento internazionale (Sonedix), hanno sottoscritto un accordo per la cessione da parte di TerniEnergia, per il tramite delle proprie controllate Energia Alternativa S.r.l. e Solter S.r.l., di n. 10 impianti fotovoltaici in Italia

di potenza complessiva installata pari a 11 MW. Il closing dell'operazione è avvenuto in data 14 settembre 2018.

Rinvio al 27 Aprile 2018 dell'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2017 per la definizione del Piano di risanamento e rilancio

In data 27 marzo 2018, Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia S.p.A. ha deliberato di rinviare l'approvazione del Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e del Bilancio Consolidato. Tale rinvio si è reso necessario in ragione dell'opportunità di predisporre, prima dell'approvazione del bilancio, il nuovo Piano di risanamento e rilancio, approvato in data 16 aprile 2018, volto a perseguire, nel medio periodo, la trasformazione della Società in una smart company e il superamento dell'attuale situazione di tensione finanziaria del Gruppo, sulla base delle linee guida strategiche individuate dal Consiglio di amministrazione consistenti principalmente:

- nell'alienazione degli assets industriali detenuti sia nel settore fotovoltaico sia in quello cleantech;
- nella razionalizzazione e semplificazione del gruppo TerniEnergia, che porterà all'accorpamento di alcune entità, nell'ottica di una riduzione dei costi per servizi e di struttura di TerniEnergia;
- nella valorizzazione dei punti di forza tecnologici del Gruppo mediante lo sviluppo e rafforzamento delle linee di business ad alto contenuto tecnologico, prevalentemente basate sulle attività attualmente in capo a Softeco.

Softeco Sismat e CENS di Savona sottoscrivono convenzione su ricerca e sviluppo per energia e smart cities

In data 16 aprile 2018, Softeco Sismat e l'Università degli Studi di Genova – Centro di Servizio per il Polo Universitario di Savona (CENS), hanno sottoscritto una convenzione lo sviluppo e il consolidamento delle attività istituzionali di entrambe le parti incentrata su tecnologie digitali per l'energia, la smart city e la sicurezza informatica e protezione del territorio. L'accordo quadro è stato firmato dall'amministratore delegato di Softeco, Laura Bizzarri, e dal presidente del CENS, prof. Federico Delfino, e prevede, oltre allo scambio di informazioni di reciproco interesse, anche lo svolgimento di tesi in collaborazione con l'industria, lo svolgimento di periodi di formazione di assegnisti di ricerca, dottorandi e laureandi presso Softeco, l'organizzazione di attività formative o di riqualificazione aziendale con docenza universitaria, lo svolgimento di studi e di ricerche congiunte a completamento di attività didattiche, l'organizzazione di incontri-seminari-ecc. per

approfondire temi specifici, e l'organizzazione di convegni, la partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali. La convenzione, di durata triennale, prevede anche la condivisione e la regolamentazione dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati tecnico-scientifici ottenuti nell'ambito delle attività di ricerca.

Dimissioni del vicepresidente Giulio Gallazzi

In data 21 maggio 2018 Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia, ha preso atto delle dimissioni rassegnate con efficacia immediata dal consigliere e vice-presidente della Società, Dott. Giulio Gallazzi. Tale decisione è stata presa dal dott. Gallazzi ritenendo che una propria eventuale ulteriore permanenza nel Consiglio di amministrazione di TerniEnergia non avrebbe potuto più apportare valore aggiunto ai lavori consiliari, essendo in disaccordo con il percorso che la Società ha inteso intraprendere, privilegiando soluzioni volte ad una cessione degli assets di proprietà da combinarsi con accordi di ristrutturazione del debito bancario, posticipando un eventuale rafforzamento patrimoniale ad un secondo momento; azione, quest'ultima, ritenuta dal dott. Gallazzi, invece, essenziale e prioritaria rispetto ad ogni altra azione.

L'Assemblea approva il bilancio 2017; nomina di Paolo Piccini come amministratore indipendente

In data 14 giugno 2018, si è riunita L'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti di TerniEnergia che ha deliberato quanto segue:

Parte ordinaria

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO

Ha esaminato e approvato il progetto di bilancio e preso atto della presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

NOMINA DI DUE AMMINISTRATORI COOPTATI

L'Assemblea ha, inoltre, provveduto a ratificare la nomina per cooptazione quali Amministratori del dott. Paolo Allegretti (consigliere esecutivo) e della dott.ssa Stefania Bertolini (consigliere indipendente), che resteranno in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018.

NOMINA DI UN NUOVO CONSIGLIERE INDIPENDENTE

L'Assemblea ordinaria della Società ha provveduto a nominare l'ing. Paolo Piccini quale nuovo consigliere indipendente. L'ing. Piccini ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ed onorabilità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto societario e di non possedere alla data odierna azioni di TerniEnergia. Il Curriculum Vitae del dell'ing. Piccini, di seguito in forma sintetica, sarà messo a disposizione sul sito della società www.ternienergia.com, sezione Corporate Governance. Paolo Piccini, 57 anni, laureato in ingegneria elettronica all'università di Genova, è attualmente Amministratore unico di Liguria Digitale e vanta 30 anni di esperienza maturata nei gruppi del settore tecnologico Olivetti, Marconi, Finmeccanica. E' dirigente di azienda dal 1994. Ha conseguito il profilo manageriale attraverso un'esperienza in posizioni apicali di direttore generale e managing director con la piena responsabilità a livello di conto economico di organizzazioni multinazionali con più di tremila addetti ed esperienze di business negli Stati Uniti, Russia, Turchia e Medio Oriente e Gran Bretagna. A seguito della nuova nomina il Consiglio di Amministrazione è così composto: Stefano Neri (Presidente con poteri esecutivi), Paolo Allegretti (con poteri esecutivi), Laura Bizzarri (con poteri esecutivi), Monica Federici, Paolo Ottone Migliavacca (consigliere indipendente), Mario Marco Molteni (consigliere indipendente), Stefania Bertolini (consigliere indipendente) e Paolo Piccini (consigliere indipendente).

DETERMINAZIONE DEL COMPENSO COMPLESSIVO DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha, infine, deliberato una riduzione del compenso complessivo massimo spettante al Consiglio di Amministrazione, da Euro 720.000 a Euro 330.000, e l'eliminazione della previsione del compenso variabile per gli Amministratori esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità strategiche.

Parte straordinaria

REVOCA DEL PIANO DI STOCK GRANT 2017-2019

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti, alla luce dell'attuale situazione patrimoniale-finanziaria della Società e dei provvedimenti ex art. 2446 del C.C., illustrati di seguito, ha deliberato di revocare il Piano di Stock Grant 2017-2019, approvato in data 2 Maggio 2017 dalla stessa Assemblea, e di svincolare la riserva di utili a servizio di detto Piano e denominata "riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2017-2019" per l'importo corrispondente da destinare a riserva disponibile del patrimonio.

PROVVEDIMENTI EX 2446 COD. CIV.

Infine l'Assemblea straordinaria di TerniEnergia S.p.A., alla luce della situazione rilevante ex art. 2446 c.c. secondo quanto già comunicato in data 27 aprile 2018 e 14 maggio 2018, ha deliberato:

(a) di approvare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 marzo 2018, da cui risulta una perdita di Euro 913.274 per il primo trimestre 2018;

(b) di provvedere alla copertura delle perdite complessive e delle riserve negative risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2018 pari rispettivamente a Euro 49.828.229 (comprensivo delle perdite risultanti al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 42.189.512) e a Euro 22.801.198, come segue:

- quanto ad Euro 25.713.516 mediante integrale utilizzo di tutte le riserve disponibili risultanti dalla medesima situazione patrimoniale; e
- quanto al rimanente importo di Euro 46.915.910 mediante la riduzione del capitale sociale della Società per un importo corrispondente e, pertanto, da Euro 59.197.230 a Euro 12.281.320;

Ceduti due interventi di efficienza energetica a Estra Clima srl nell'ambito del Piano di risanamento e rilancio del Gruppo

In data 23 luglio 2018, TerniEnergia, ha finalizzato e sottoscritto tutti gli atti connessi alla cessione di due rami d'azienda relativi a interventi di efficienza energetica a Estra Clima Srl, società del Gruppo Estra. I rami d'azienda oggetto di cessione, con i relativi debiti finanziari e commerciali, sono riferiti a due interventi di efficienza energetica illuminotecnica per conto di due Amministrazioni comunali toscane, comprendenti la gestione integrata e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione. Il valore dei due rami ceduti è stato pari a Euro 1,4 milioni al lordo del debito relativo al leasing finanziario sull'impianto di uno dei due comuni per euro 0,45 milioni (comprensivo di IVA) e dei debiti commerciali pari a circa Euro 0,25 milioni, nonché del valore di alcuni lavori da eseguire a carico di Estra Clima per circa Euro 0,17 milioni. Il pagamento verrà corrisposto per cassa: il 90% dell'incasso, che è composto dalle prime tre tranches, è soggetto all'avverarsi di alcune condizioni sospensive, mentre il restante 10% sarà corrisposto a 6 mesi dall'avveramento delle condizioni sopra esposte.

Il CDA ha approvato la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018

In data 3 agosto 2018, il CDA di TerniEnergia, ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018. I ricavi sono stati pari a Euro 10,5 milioni (Euro 14,2 milioni al 30/6/2017; -26,1%). L'EBITDA si è attestato a Euro 0,7 milioni in consistente miglioramento rispetto al 30 Giugno 2017 (Euro -0,3 milioni), con Ebitda Margin pari al 6,65%. Il Risultato Operativo Netto (EBIT) è stato pari a Euro -1,5 milioni, con una perdita in diminuzione del 56,1% (Euro -3,4 milioni al 30 Giugno 2017),

dopo ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per Euro 2,2 milioni circa. Il Risultato ante imposte (EBT) è risultato anch'esso in miglioramento del 32,8% attestandosi a Euro -3,8 milioni (Euro -5,6 milioni al 30/6/2017). Il Risultato netto è stato pari a Euro -3,5 milioni, rispetto a Euro -6,5 milioni al 30 Giugno 2017 (+47%). La Posizione Finanziaria Netta è stata pari a Euro 60 milioni (in sensibile riduzione rispetto a Euro 89,8 milioni al 31/12/2017) per effetto dell'applicazione dell'IFRS 5, che ha comportato la riclassifica di un indebitamento finanziario netto per Euro 35,2 milioni. La Posizione Finanziaria Netta non corrente è stata pari a Euro 0,2 milioni, mentre la Posizione Finanziaria Netta a breve è stato pari a Euro 59,8 milioni. Il Patrimonio Netto è stato pari a Euro 17,4 milioni (Euro 21 milioni al 31/12/2017, -17,38%), e ha tenuto conto anche delle azioni proprie detenute in portafoglio, che ammontano a n° 1.012.998 (2,15% del capitale sociale).

E' stato nominato Lead Independent Director il consigliere Mario Marco Molteni. Sono stati definiti i compensi annuali lordi spettanti agli amministratori esecutivi e non esecutivi nell'ambito del quantitativo massimo definito dall'assemblea del 14 giugno 2018 (Euro 330.000), oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico, con l'eliminazione, per l'esercizio 2018, della previsione del compenso variabile per gli Amministratori esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità strategiche.

Infine, il CDA ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 ed ha inoltre proceduto all'approvazione del piano di Internal Audit.

Firmato il closing della cessione di 10 impianti fotovoltaici per complessivi 11 MW

In data 14 settembre 2018, TerniEnergia ha comunicato di aver sottoscritto l'accordo con Sonnedix San Giorgio per il trasferimento del capitale sociale della SPV Sonnenergia Srl in cui sono confluiti asset oggetto di cessione, rappresentati da 10 impianti fotovoltaici per complessivi 11 MW. Il corrispettivo dell'operazione è stato pari a Euro 5,7 milioni circa, Enterprise Value pari a circa Euro 31,3 milioni. La transazione ha previsto l'assunzione da parte dell'acquirente di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 25,6 milioni circa.

Sottoscritto accordo preliminare vincolante con GIL Capital Ltd per la cessione del ramo d'azienda EPC

In data 17 settembre 2018, TerniEnergia, facendo seguito a quanto comunicato in data 25 maggio 2018 e 27 giugno 2018, ha comunicato di aver sottoscritto con GIL Capital Ltd un accordo preliminare vincolante per l'acquisizione da parte di GIL Capital di una Newco denominata "TerniEnergia Progetti" nella quale confluirà il perimetro del ramo di azienda EPC (engineering, procurement, construction

e commissioning) di impianti fotovoltaici di TerniEnergia. Il corrispettivo complessivo per l'acquisizione del 100% del capitale sociale della Newco "TerniEnergia Progetti" da parte di GIL Capital è pari a Euro 0,5 milioni. Il pagamento avverrà contestualmente al closing. L'accordo consentirà la continuità del business EPC fotovoltaico, la continuità del brand, fortemente affermato nel settore, il mantenimento della sede operativa della "TerniEnergia Progetti" nell'area industriale di Nera Montoro (TR) e la salvaguardia dei livelli occupazionali per complessivi 7 dipendenti di TerniEnergia.

Sottoscritto accordo con REI III per la valorizzazione di asset fotovoltaici

In data 19 settembre 2018, TerniEnergia, ha comunicato di aver sottoscritto un atto di cessione con Renewable European Investment Italy 3 – REI III Srl, società appartenente al fondo di Investimento Radiant Clean Energy Fund, per la compravendita di società proprietarie di impianti fotovoltaici in esercizio, detenute in joint venture dalle due Società. In particolare, è stato acquisito il 50% delle JV Società Agricola Fotosolara Oristano Srl e Società Agricola Fotosolara Bonnanaro Srl, titolari di impianti fotovoltaici per complessivi 1,7 MW circa; al contempo è stato ceduto il 50% delle JV Investimenti e Infrastrutture Srl e Infocaciucci Srl, titolari di impianti fotovoltaici per complessivi 1,6 MW circa. Il corrispettivo dell'operazione di acquisizione è stato pari a Euro 0,9 milioni circa; il corrispettivo dell'operazione di cessione è stato pari a Euro 1,2 milioni circa. Previsto un conguaglio in favore di TerniEnergia pari a Euro 0,3 milioni circa.

1.3 ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Le informazioni finanziarie riportate nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2018 sono fornite in forma sintetica rispetto alle precedenti situazioni infrannuali pubblicate. Tale scelta è conseguente a quanto comunicato dalla Società in data 27 Aprile 2018, e alla comunicazione di Borsa Italiana, la quale ha disposto che, a far data dal 14 maggio 2018, le azioni della Società saranno trasferite sull'MTA a seguito della richiesta volontaria di uscita di TerniEnergia dal segmento MTA-STAR. In ragione di ciò, la Società continuerà a fornire le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale, previste dall'articolo 154-ter, commi 1 e 2, del TUF, in forma sintetica ancorché nel rispetto dell'art. 82-ter del Regolamento Emittenti.

I risultati economici del Gruppo sono di seguito sinteticamente rappresentati al 30 settembre 2018 e confrontati con i risultati del trimestre chiuso al 30 settembre 2017:

<i>(in Euro)</i>		Nove mesi chiusi al 30 Settembre 2018	Nove mesi chiusi al 30 Settembre 2017	Variazione	Variazione %
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	1	15.684.547	19.635.690	(3.951.143)	(20,12%)
Costi della produzione	2	(4.386.315)	(8.008.138)	3.621.824	(45,23%)
Valore aggiunto		11.298.233	11.627.551	(329.319)	(2,8%)
Costo del personale		(9.931.137)	(11.584.232)	1.653.095	(14,3%)
EBITDA		1.367.096	43.319	1.323.777	n.a.
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni		(3.119.245)	(3.915.089)	795.844	(20,3%)
Risultato Operativo		(1.752.149)	(3.871.770)	2.119.620	(54,7%)
Proventi ed oneri finanziari	3	(3.147.087)	(3.224.366)	77.278	(2,4%)
Quote di risultato di JV		(34.802)	(103.098)	68.296	(66,2%)
Risultato prima delle imposte		(4.934.039)	(7.199.234)	2.265.195	(31,5%)
Imposte sul reddito		941.870	3.304.462	(2.362.592)	(71,5%)
Risultato delle attività continuative		(3.992.169)	(3.894.771)	(97.398)	2,5%
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita		(40.845)	(4.241.049)	4.200.204	(99,0%)
Risultato netto		(4.033.014)	(8.135.820)	4.102.806	(50,4%)

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato e il prospetto di conto economico:

- (1) Include le voci "Ricavi" e "Altri Ricavi Operativi".
- (2) Include le voci "Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti", "Costi per materie prime, materiali di consumo e merci", "Costi per servizi" e "Altri costi operativi".
- (3) Include le voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari".

Al 30 settembre 2018 il Gruppo ha registrato Ricavi consolidati per vendite e prestazioni per Euro 15.684 mila, in diminuzione di Euro 3.951 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 19.635 mila). L'andamento del periodo è stato quindi caratterizzato da una flessione sia nei ricavi delle attività riferibili a Softeco che a quelli dell'energy saving, ma da un recupero della marginalità per effetto delle forti azioni di riduzione dei costi di struttura. Per quanto concerne la riduzione dei ricavi della Softeco, si evidenzia che ha interessato in particolare l'attività cosiddetta "consulting", a causa principalmente di una riduzione del numero di addetti dedicati a tale linea di business. Pertanto la marginalità complessiva non ha subito impatti significativi per tale flessione, anzi si è registrato un notevole recupero di marginalità tenuto conto che il corrispondente periodo dell'esercizio precedente era influenzato da operazioni di natura straordinaria, quali in particolare due conferimenti in natura a favore delle partecipate Vitruviano Lab e Geo eyes, per un valore di circa 1,5 mln di euro. Pertanto senza considerare tali operazioni straordinarie la marginalità di Softeco ha mostrato un sensibile miglioramento pur in presenza di una contrazione dei ricavi.

Per quanto concerne la riduzione nell'attività di energy saving, la stessa è imputabile alla situazione di tensione finanziaria in cui versa attualmente il Gruppo, che ha di fatto impedito la prosecuzione di tale attività secondo l'originario modello di business (cosiddetto "FTT – Finanziamento Tramite Terzi"). Il nuovo Piano di Risanamento prevede infatti un cambio nel business model dell'efficienza energetica, e l'avvio di nuovi progetti in collaborazione con partner finanziari al fine di minimizzare l'impegno di cassa necessario. In tale ambito di potenziale collaborazione è da ricondurre la cessione di due progetti di efficienza al Gruppo Estra, come comunicato al mercato in data 23 luglio 2018.

La riduzione del costo del personale di Euro 1.653 mila è dovuto in prevalenza alle dinamiche sopra descritte.

L'EBITDA di Gruppo si attesta a Euro 1.367 mila con un incremento di Euro 1.323 mila rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto delle dinamiche sopra descritte. Si precisa che l'EBITDA dello scorso esercizio era influenzato dai maggiori costi di struttura che hanno subito un notevole ridimensionamento nei primi nove mesi del 2018.

La linea "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" del conto economico riclassificato registra un decremento passando da Euro 3.915 mila ad Euro 3.119 mila al 30 settembre 2018 per effetto in particolare di maggiori accantonamenti a fondi rischi effettuati nei nove mesi dell'esercizio precedente (pari a Euro 1.165 mila contro Euro 250 mila del 2018).

La gestione finanziaria, negativa per Euro 3.147 mila, è in linea rispetto a quella del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il Risultato netto delle attività destinate alla vendita, negativo per Euro 40 mila, accoglie i risultati economici delle attività di EPC, core business per il Gruppo fino alla decisione di avviare la transizione verso la nuova configurazione di smart company, di O&M (manutenzione) degli impianti fotovoltaici e di produzione di energia rinnovabile, di sviluppo e gestione di impianti ambientali (Cleantech) e dei financial assets relativi ai progetti di efficienza energetica già realizzati sono state classificate come “in dismissione possedute per la vendita” o “Discontinued Operations”, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5. In particolare, il ramo d’azienda EPC è rimasto sostanzialmente inattivo nel periodo, con l’esclusione delle attività relative al contratto in Tunisia, per effetto della trasformazione strategica della società e in attesa della conclusione dei processi di alienazione. Le alienazioni previste sono operazioni finalizzate a sostenere il progetto di turnaround industriale, come previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio. Il miglioramento del risultato rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente è imputabile alle rilevanti svalutazioni registrate già al 30 settembre 2017 per alcune delle suddette attività.

Il risultato netto del semestre chiuso al 30 settembre 2018 presenta un saldo negativo di Euro 4.033 mila, con un miglioramento in valore assoluto di Euro 4.102 mila rispetto al 2017 (negativo per Euro 8.135 mila) per effetto delle dinamiche sopra descritte.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata al 30 settembre 2018 e confrontata con quella risultante al 31 dicembre 2017:

<i>(in Euro)</i>		30 Settembre 2018	31 Dicembre 2017	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali		30.278.045	32.092.177	(1.814.132)	(5,65%)
Immobilizzazioni materiali		1.677.898	59.590.962	(57.913.064)	(97,18%)
Immobilizzazioni finanziarie ed altre att.	1	20.911.346	32.487.736	(11.576.390)	(35,63%)
Capitale Immobilizzato		52.867.289	124.170.875	(71.303.586)	(57,42%)
Rimanenze		10.473.354	13.843.569	(3.370.215)	(24,34%)
Crediti Commerciali		14.893.772	35.289.654	(20.395.882)	(57,80%)
Altre attività	2	4.880.746	16.076.441	(11.195.695)	(69,64%)
Debiti Commerciali		(28.296.739)	(54.098.698)	25.801.959	(47,69%)
Altre passività	3	(23.887.126)	(19.524.624)	(4.362.502)	22,34%
Capitale circolante netto		(21.935.993)	(8.413.659)	(13.522.335)	n.a.
Fondi ed altre passività non commerciali	4	(13.961.687)	(19.374.854)	5.413.166	(27,94%)
Capitale Investito netto		16.969.609	96.382.362	(79.412.754)	(82,39%)
Patrimonio netto		18.713.230	21.034.123	(2.320.893)	(11,03%)
Posizione finanziaria netta corrente		59.854.415	64.654.119	(4.799.704)	(7,42%)
Posizione finanziaria netta non corrente		0	25.135.665	(25.135.665)	(100,00%)
Posizione finanziaria netta complessiva		59.854.415	89.789.784	(29.935.369)	(33,34%)
(Attività) Passività nette possedute per la vendita	5	(61.598.036)	(14.441.545)	(47.156.491)	n.a.
Capitale Investito netto		16.969.609	96.382.362	(79.412.754)	(82,39%)

Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato e il prospetto di stato patrimoniale:

- (1) Include le voci "Investimenti in partecipazioni", "Imposte anticipate" e "Crediti finanziari non correnti".
- (2) Include le voci "Altre attività correnti" e "Derivati"
- (3) Include le voci "Debiti per imposte sul reddito" e "Altre passività correnti"
- (4) Include le voci "Fondo per benefici ai dipendenti", "Imposte differite", "Fondi per rischi ed Oneri", "Altre passività non correnti" e "Derivati"
- (5) Include l'ammontare netto delle voci "Attività destinate alla vendita" e "Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita"; si segnala che le "Attività destinate alla vendita" nel bilancio consolidato chiuso al 31.12.2017, erano pari a Euro 22.243.024. La differenza rispetto al valore riportato in tabella di Euro 14.441.545, pari a Euro 7.801.479, è dovuta alla classificazione all'interno dell'indebitamento finanziario netto del valore di alcuni crediti finanziari correnti il cui recupero è atteso entro i 12 mesi (si tratta di crediti finanziari nei confronti delle società Energia Alternativa Sr, Solter Srl, che, al 31.12.2017,

erano partecipate al 50% da TerniEnergia). In data 12 marzo 2018 TerniEnergia ha acquisito il controllo di dette società e conseguentemente i suddetti crediti finanziari sono stati elisi nel processo di consolidamento integrale delle società e per tale ragione non sono più presenti nell'indebitamento finanziario netto al 30.09.2018.

Il Capitale Immobilizzato al 30 settembre 2018 presenta un valore pari a Euro 52.867 mila, in diminuzione di Euro 71.303 mila rispetto al corrispondente dato del 31 dicembre 2017, in conseguenza delle riclassifiche effettuate delle attività disponibili per la vendita.

Anche la variazione del Capitale Circolante netto al 30 settembre 2018, in diminuzione di Euro 13.522 mila rispetto al corrispondente dato del 31 dicembre 2017, è ascrivibile in prevalenza alla riclassifiche effettuate delle attività disponibili per la vendita.

Si evidenzia che le attività di progettazione, ingegneria e costruzione di impianti fotovoltaici (EPC), core business per il Gruppo fino alla decisione di avviare la transizione verso la nuova configurazione di smart company, di O&M (manutenzione) degli impianti fotovoltaici e di produzione di energia rinnovabile, di sviluppo e gestione di impianti ambientali (Cleantech) e dei financial assets relativi ai progetti di efficienza energetica già realizzati sono state classificate come "in dismissione possedute per la vendita" o Discontinued Operations, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5 per un ammontare complessivo di Euro 138,7 milioni, insieme a corrispondenti passività per Euro 76,5 milioni, in diminuzione rispetto al corrispondente dato del 30 giugno 2018, pari rispettivamente a Euro 169,3 milioni e 106,2 milioni per effetto delle cessioni a Sonnedix San Giorgio di n. 10 impianti fotovoltaici in Italia di potenza complessiva installata pari a 11 MW, già di piena proprietà del Gruppo TerniEnergia.

La variazione registrata dal Patrimonio Netto, che si decrementa di Euro 2.320 mila, è principalmente dovuta alla perdita di periodo.

Per un dettaglio dei debiti scaduti al 30 settembre 2018 nei confronti dei fornitori, erario e dipendenti, si rinvia al paragrafo successivo "Richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 114 del Dlgs n. 58/98 ("TUF")".

Per il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta e delle principali variazioni intervenute nei primi nove mesi del 2018 si veda quanto riportato nel paragrafo successivo.

Posizione finanziaria netta

<i>(in Euro)</i>	30 Settembre 2018	31 Dicembre 2017
Cassa	(33.501)	(31.564)
Conti corrente bancari disponibili	(3.488.241)	(5.284.599)
Liquidità	(3.521.741)	(5.316.163)
Debito Obbligazionario	25.978.269	26.290.018
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	9.113.464	11.147.638
Debiti bancari correnti (anticipazione)	6.948.623	5.456.472
Debiti finanziari verso altri finanziatori	945.329	2.289.082
Quota corrente leasing		12.217.607
Finanziamenti a breve termine	21.393.293	21.746.366
Debiti /(Crediti) finanziari	(1.002.821)	(9.176.900)
Indebitamento finanziario corrente	63.376.156	69.970.282
Indebitamento finanziario netto corrente	59.854.415	64.654.119
Finanziamento non corrente		14.288.436
Debiti finanziari verso Soc Leasing		10.847.229
Indebitamento finanziario netto non corrente		25.135.665
Indebitamento finanziario netto complessivo	59.854.415	89.789.784

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2018 pari a Euro 59.854 mila, evidenzia un decremento dovuto alla riclassifica di parte dell'indebitamento finanziario tra le "passività correlate alle attività disponibili per la vendita". In particolare la riclassifica ha riguardato tutti i leasing e i finanziamenti degli impianti fotovoltaici e ambientali del Gruppo, la cui dismissione è alla base del piano di risanamento del Gruppo.

La posizione finanziaria netta del Gruppo presenta tra i debiti a breve termine alcuni finanziamenti, mutui, leasing e debito obbligazionario a medio termine che in conformità ai paragrafi 74 e 75 dello IAS 1 sono stati riclassificati a breve già nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale riclassifica è stata effettuata per quanto riguarda i mutui (costituiti in prevalenza da tre finanziamenti chirografari, con scadenza 2023, rinegoziati nel terzo trimestre 2016 con la ex Veneto Banca) per il mancato pagamento delle rate di rimborso a partire dall'ultimo trimestre del 2017. Tale mancato pagamento dà facoltà alla banca di dichiarare la società finanziata decaduta dal beneficio del termine di durata del finanziamento con conseguente obbligo di rimborso integrale anticipato del finanziamento. Si segnala che ad oggi nessuna banca ha attivato tale facoltà. Per quanto riguarda il prestito obbligazionario, il regolamento dello stesso prevede l'esistenza di specifici covenants contrattuali che non sono stati rispettati sia con riferimento al 31 dicembre 2017 che al 30 giugno 2018; si

segnala che la cedola in scadenza nel mese di febbraio 2018 è stata regolarmente corrisposta. La scadenza per il rimborso delle obbligazioni è prevista nel mese di febbraio 2019. Anche per quanto riguarda gli obbligazionisti si segnala che ad oggi nessuna azione volta al rimborso anticipato dell'obbligazione è stata attivata dagli stessi; sono in corso interlocuzioni con i principali obbligazionisti al fine di condividere gli elementi principali del Piano di Risanamento che verrà portato all'attenzione di una assemblea degli obbligazionisti convocata per il prossimo 5 dicembre.

La quota di indebitamento finanziario netto oggetto di riclassifica al 30 settembre 2018 tra le "passività correlate alle attività destinate alla vendita" riguarda quattro contratti di leasing finanziario relativi al altrettanti impianti fotovoltaici detenuti direttamente dalla Capogruppo, dal "project financing" della società Terni Solar Energy Srl, e dal leasing della società Agricola Fotosolare Cheremule Srl e dai tre leasing finanziari per i due impianti PFU e l'impianto di biodigestione di Nera Montoro.

Si precisa, per quanto riguarda i finanziamenti erogati dalla ex Veneto Banca, che le rate in conto capitale non erano state corrisposte già a partire da quelle in scadenza al 30 giugno 2017, in ragione di una motivata contestazione inviata all'Istituto di Credito tramite un legale appositamente incaricato.

Il resto della posizione finanziaria è sostanzialmente costituita da indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di conto o anticipazioni su fatture e/o contratti, da finanziamenti a breve termine verso istituti di credito, da disponibilità liquide per Euro 3.521 mila, da Euro 1.002 mila, in prevalenza dai crediti finanziari riclassificati come attività disponibili per la vendita il cui realizzo è previsto entro i prossimi 12 mesi.

Per un dettaglio dei debiti scaduti al 30 settembre 2018 nei confronti degli istituti di credito si rinvia al paragrafo successivo "Richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 114 del Dlgs n. 58/98 ("TUF")".

Richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 114 del Dlgs n. 58/98 ("TUF")

Nel presente paragrafo si riportano le informazioni richieste con comunicazione della Consob del 13 dicembre 2017 Prot. 0135779/17.

La Posizione Finanziaria Netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.

PFN della Capogruppo

<i>(in Euro)</i>	30 Settembre 2018	31 Dicembre 2017
Cassa	(30.834)	(10.461)
Conti corrente bancari disponibili	(1.108.179)	(380.221)
Liquidità	(1.139.013)	(390.682)
Debito Obbligazionario	25.978.269	26.290.018
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	8.883.746	6.173.376
Debiti bancari correnti (anticipazione)	4.514.796	5.456.472
Debiti finanziari verso altri finanziatori	938.329	2.234.209
Quota corrente leasing		11.871.016
Finanziamenti a breve termine	20.422.041	20.223.879
Debiti /(Crediti) finanziari	(4.052.597)	(10.068.750)
C/c intersocietario	1.481.013	4.042.236
Indebitamento finanziario corrente	58.165.596	66.222.456
Indebitamento finanziario netto corrente	57.026.584	65.831.774
Debiti finanziari verso Soc Leasing		5.500.110
Indebitamento finanziario netto non corrente		5.500.110
Indebitamento finanziario netto complessivo	57.026.584	71.331.884

PFN di Gruppo

<i>(in Euro)</i>	30 Settembre 2018	31 Dicembre 2017
Cassa	(33.501)	(31.564)
Conti corrente bancari disponibili	(3.488.241)	(5.284.599)
Liquidità	(3.521.741)	(5.316.163)
Debito Obbligazionario	25.978.269	26.290.018
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	9.113.464	11.147.638
Debiti bancari correnti (anticipazione)	6.948.623	5.456.472
Debiti finanziari verso altri finanziatori	945.329	2.289.082
Quota corrente leasing		12.217.607
Finanziamenti a breve termine	21.393.293	21.746.366
Debiti /(Crediti) finanziari	(1.002.821)	(9.176.900)
Indebitamento finanziario corrente	63.376.156	69.970.282
Indebitamento finanziario netto corrente	59.854.415	64.654.119
Finanziamento non corrente		14.288.436
Debiti finanziari verso Soc Leasing		10.847.229
Indebitamento finanziario netto non corrente		25.135.665
Indebitamento finanziario netto complessivo	59.854.415	89.789.784

Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella forniture ecc)

SITUAZIONE SCADUTO AL 30.09.2018 - TERNIENERGIA SPA			
Scaduto TerniEnergia	Scaduto da meno di 6 Mesi	Scaduto da oltre 6 mesi	TOTALE
<i>Valori in euro</i>			
Debiti Commerciali	836.322	6.172.666	7.008.988
Debiti Tributari	27.237	27.237	54.474
Debiti Previdenziali	122.305		122.305
Debiti per ritenute IRPEF	310.770	931.973	1.242.743
Debiti v/Leasing e Mutui	3.532.797	4.692.093	8.224.890
Debiti v/banche a breve termine		8.564.752	8.564.752
Debiti Finanziari vs Altri			
TOTALE	4.829.431	20.388.720	25.218.151

SITUAZIONE SCADUTO AL 30.09.2018 - GRUPPO TERNIENERGIA SPA			
Scaduto TerniEnergia	Scaduto da meno di 6 Mesi	Scaduto da oltre 6 mesi	TOTALE
<i>Valori in euro</i>			
Debiti Commerciali	1.641.187	6.751.214	8.392.401
Debiti Tributarî	395.615	330.451	726.066
Debiti Previdenziali	122.305,00		122.305
Debiti per ritenute IRPEF	1.265.297	3.851.646	5.116.942
Debiti v/Leasing e Mutui	3.532.797	4.692.093	8.224.890
Debiti v/banche a breve termine		8.564.752	8.564.752
Debiti Finanziari vs Altri			
TOTALE	6.957.202	24.190.155	31.147.357

INIZIATIVE CREDITORI AL 30.09.2018		
Descrizione	Numero Pratiche	IMPORTO (Euro)
ACCORDO RATEALE	29	877.675,89
ACCORDO TRANSATTIVO	2	433.000,00
DECRETO INGIUNTIVO	23	462.086,23
PRECETTO	2	7.950,49
DIFFIDA	79	1.488.700,23
Totale		3.269.412,84

Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta societ  e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154 –ter del TUF.

Non vi sono variazioni significative intervenute nei rapporti verso parti correlate della Societ  e del Gruppo rispetto all'ultima relazione finanziaria semestrale approvata.

L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

Si segnala che gi  alla data del 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 alcuni covenant relativi al prestito obbligazionario non risultavano rispettati dalla Capogruppo. I financial covenant che risultavano non rispettati sono i seguenti da calcolarsi sul bilancio consolidato:

- Interest Coverage Ratio: pari o maggiore a 2,5;
- Net Financial Position Corporate/EBITDA: pari o minore di 3,25;
- Net Financial Position/EBITDA: pari o minore di 5.

Il Regolamento dell'obbligazione prevede, inoltre, altri covenant non finanziari, nello specifico il "Cross default of the Issuer", ovvero il mancato pagamento da parte della Capogruppo di qualsiasi obbligazione per un ammontare superiore a Euro 3 milioni.

Il mancato rispetto dei suddetti covenant rappresenta un “event of default”, per cui la maggioranza assoluta degli obbligazionisti può avere il diritto al rimborso anticipato del prestito obbligazionario, la cui scadenza naturale è al mese di febbraio 2019.

Si segnala che il mutuo sottoscritto con la Banca del Mezzogiorno, prevede alcuni covenant finanziari che alla data di chiusura dell’esercizio 2017 e al 30 giugno 2018 non risultavano rispettati. Di seguito si riportano i covenant da calcolarsi sul bilancio consolidato:

- PFN Corporate/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1,1;
- PFN /EBITDA: minore o uguale a 6,5.

Si segnala, infine, che per alcuni leasing e mutui a medio termine, la banca o istituto di leasing ha la facoltà di richiedere la risoluzione anticipata del contratto non avendo la Capogruppo versato alcune rate nel corso dell’ultimo trimestre 2017 e nei primi nove mesi del 2018. Si precisa che nessuna delle banche o istituti di leasing, ad oggi, ha attivato la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto e richiedere il rimborso anticipato del finanziamento. I suddetti finanziamenti e leasing sono stati riclassificati nella PFN corrente al 31 Dicembre 2017 e al 30 settembre 2018.

Lo stato di implementazione del Piano strategico 2018 – 2020, con l’evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Si evidenzia che le linee guida presentate in data 28 Settembre 2017 sono superate dai contenuti del Piano di risanamento e rilancio avviato, sugli sviluppi del quale la Società fornirà tempestive informazioni.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

Nei prossimi mesi, il Gruppo sarà impegnato a dare attuazione al Piano di risanamento e rilancio, volto a perseguire, nel medio periodo, la trasformazione della Società in una smart company e il superamento dell'attuale situazione di tensione finanziaria del Gruppo. Il Piano si fonda su:

- un programma di dismissione degli asset relativi alla realizzazione e vendita di impianti fotovoltaici e alla gestione di impianti per la produzione di energia da fonti alternative, che hanno costituito fino a oggi il core business del gruppo, nonché di quelli relativi alla Business Unit CleanTech, con la contestuale rifocalizzazione sul settore della “digital energy”;
- la fusione per incorporazione di Softeco Sismat Srl in TerniEnergia, da realizzare a fine 2019 all'esito del programma di alienazioni, per favorire l'ingresso nel settore hi-tech e digital;
- una manovra finanziaria che, oltre a prevedere interventi di rimodulazione e riscadenziamento del debito, si fonda, alternativamente: (a) su un principio di ripartizione “pari passu”, tra istituti finanziari e gli obbligazionisti, dei proventi derivanti dalla dismissione degli asset sopra menzionati senza fare ricorso ad ipotesi di stralcio del credito (“Manovra Pari-Passu”); ovvero (b) su un diverso principio di ripartizione tra gli istituti finanziari e gli obbligazionisti dei proventi derivanti dalle dismissioni, con pagamenti a saldo e stralcio e rinunce al credito da parte del ceto bancario, senza interventi sugli importi dei crediti vantati dagli obbligazionisti (la “Manovra Saldo e Stralcio”).

Per i dettagli del Piano, approvato dal CDA della società il 25 ottobre 2018, si rinvia al comunicato stampa diffuso in pari data.

Per la redazione del summenzionato Piano, TerniEnergia è assistita da KPMG Advisory SpA in qualità di advisor finanziario.

Sugli sviluppi del Piano di risanamento e rilancio avviato la Società fornirà tempestive informazioni.

Eventi successivi

Sottoscritto accordo sindacale per il rinnovo degli ammortizzatori sociali

In data 1 ottobre 2018, TerniEnergia, ha comunicato di aver sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, alla presenza dei rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico e di Arpal Umbria, l'accordo con le organizzazioni sindacali e le istituzioni per la prosecuzione della gestione degli ammortizzatori sociali, attivati nel corso del 2017 a seguito del ritiro del procedimento di licenziamento collettivo. La società ha, infatti, richiesto di fare ricorso a percorsi di politiche attive del lavoro, finalizzati alla realizzazione del piano di recupero occupazionale del Gruppo per la durata di un anno e per 50 dipendenti, utilizzando criteri di rotazione.

Approvato dal CDA il piano di risanamento e rilancio 2018-2022 e la relativa manovra finanziaria

In data 25 ottobre 2018, TerniEnergia, ha approvato i principali contenuti di un piano di risanamento e rilancio, finalizzato a ripristinare l'equilibrio finanziario e patrimoniale della Società nel lungo periodo, piano la cui ragionevolezza dovrà essere attestata da un professionista ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) r.d. 267/42 per il periodo 2018-2022. Previsti interventi di alienazione degli asset, la fusione per incorporazione di Softeco in TerniEnergia entro il 2019 per completare il processo di turnaround industriale, una manovra finanziaria per il riscadenziamento del debito, la prosecuzione delle trattative con i principali creditori. Decisa la convocazione dell'assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario "TerniEnergia Euro 25,000,000.00 Notes due 2019" per l'approvazione della partecipazione al piano di risanamento e rilancio.

Arbitraria esclusione dalle gare Ecopneus per la frantumazione di PFU, azioni conseguenti

In data 31 ottobre 2018, TerniEnergia, ha comunicato di aver ricevuto da parte di Ecopneus notizia di esclusione dalle gare con negoziazione telematica per la frantumazione dei PFU relative al periodo 2019-2021. TerniEnergia intraprenderà ogni iniziativa in sede giudiziaria a propria tutela, adirà le vie legali per il ripristino dei propri diritti e per l'eventuale risarcimento dei danni subiti e subendi e, ancor prima, si rivolgerà al Commissario europeo per la concorrenza e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

**ATTESTAZIONE RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2018
DEL GRUPPO TERNIENERGIA AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER
REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Prof. Avv. Stefano Neri quale Presidente e Amministratore Delegato ed il Dott. Filippo Calisti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TerniEnergia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 del Gruppo TerniEnergia.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2018 del Gruppo TerniEnergia:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) è redatto in conformità con i principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

4. Si attesta, infine, che il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 del Gruppo TerniEnergia comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dei primi nove mesi del 2018 ed alla loro incidenza sul resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni rilevanti con parti correlate.

5. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Narni, lì 5 novembre 2018

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari